



Unione delle Camere Penali Italiane

OSSERVATORIO EUROPA NEWSLETTER

n. 3 - 23 SETTEMBRE 2019

Sommario:

CONVEGNI E INIZIATIVE	1
NOVITÀ LEGISLATIVE	4
GIURISPRUDENZA.....	6
DOTTRINA.....	7

CONVEGNI E INIZIATIVE

Corso di perfezionamento e specializzazione in diritto dell'Unione europea

Milano, a partire dal 30.10.2019

Si segnala che entro le ore 14:00 del prossimo 25 settembre 2019 è possibile iscriversi alla Prima edizione del Corso di perfezionamento e specializzazione in diritto dell'Unione europea, organizzato dall'Università degli Studi di Milano in collaborazione con l'Unione degli Avvocati Europei (U.A.E.)

Il Corso ha ottenuto il patrocinio del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano e della Scuola Superiore dell'Avvocatura (SSA).

E' articolato in due annualità (a.a. 2019/2020 e a.a. 2020/2021) di 100 ore di didattica per ciascun anno accademico e per un numero complessivo di 200 ore di lezioni nel biennio, secondo il programma predisposto dal Comitato scientifico (presieduto dal prof. Bruno Nascimbene), per uniformarsi (primo e unico in

diritto dell'Unione europea) ai requisiti previsti dal d.m. 12 agosto 2015, n. 144, Regolamento recante disposizioni per il conseguimento e il mantenimento del titolo di avvocato specialista, a norma dell'articolo 9 della legge 31 dicembre 2012, n. 247.

Il Corso si svolgerà dal 30 ottobre 2019 al 30 aprile 2020 e sarà riservato da un minimo di 20 ad un massimo di 110 partecipanti nella sede di Milano.

Le lezioni si terranno il giovedì pomeriggio (ore 14.00-18.00) presso il settore didattico dell'Università Statale di Milano e saranno svolte da autorevoli e qualificati docenti, magistrati, rappresentanti delle istituzioni UE, avvocati.

Le lezioni potranno essere seguite anche a distanza in modalità e-learning attraverso un sistema di c.d. "aula virtuale".

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano ha attribuito n. 20 crediti formativi.

L'inaugurazione del Corso sarà il 30 ottobre alle ore 15.00 nell'Aula Magna del Palazzo di giustizia di Milano (seguirà una segnalazione specifica per questo evento).



Unione delle Camere Penali Italiane

OSSERVATORIO EUROPA NEWSLETTER

n. 3 - 23 SETTEMBRE 2019

Ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta inviando una e-mail alla Segreteria organizzativa del Corso all'indirizzo perfezionamentodirittoe@unimi.it

Solidarity: The Quest for Founding Utopias of International Law

Catania, 23- 24.04.2020

Presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Catania, il 23 e il 24 aprile 2020, si terrà il seminario dal titolo "Solidarity: the Quest for Founding Utopias of International Law", quale momento conclusivo della Call for papers: per la partecipazione consultare il sito: <https://esil-sedi.eu/research-forum-cfp-solidarity-the-quest-for-founding-utopias-of-international-law/>

Cyber crime e cyber security. Gli strumenti a disposizione delle aziende per prevenire e gestire gli attacchi informatici

Milano, 26.09.2019

Si terrà giovedì 26 settembre 2019, dalle 14.30 alle 18.30, presso lo Spazio Cairoli (Vicolo S. Giovanni sul Muro 5), l'evento organizzato dallo Studio Legale Crippa Pistochini e da Kroll Italia, con la media partnership di 4C Legal e della rivista Giurisprudenza Penale, dal titolo "Cyber crime e cyber security. Gli strumenti a disposizione delle aziende per prevenire e gestire gli attacchi informatici".

Per le iscrizioni e le modalità di partecipazione: https://piattaforma.4clegal.com/landing_cyber_crime/

Il diritto dei trattati a 50 anni dall'adozione della Convenzione di Vienna

Gorizia, 30.09.2019-1°.10.2019

Si svolgerà a Gorizia, dal 30 settembre al 1° ottobre, il XVI incontro dei giovani cultori delle materie internazionalistiche, dal tema "Il diritto dei trattati a 50 anni dall'adozione della Convenzione di Vienna". Seminario organizzato dal Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università di Trieste, presso l'Aula Magna, a Gorizia.

Per la partecipazione, consultare il seguente link: <http://dispes.units.it/it/eventi/28893>

La difesa delle garanzie liberali nella stagione della Giustizia euro-vittimocentrica

Ferrara, 20-21.09.2019

"La difesa delle garanzie liberali nella stagione della Giustizia euro-vittimocentrica" è il titolo del convegno organizzato dalla Camera Penale Ferrarese "Avv. Franco Romani", in collaborazione con il "Centro Studi Giuridici e Sociali Aldo Marongiu", e, con il patrocinio dell'Unione Camere Penale Italiane, che si terrà a Ferrara presso il Palazzo della Racchetta nelle giornate del 20 e 21 settembre.

Per la visione dei lavori delle due giornate di studi:



Unione delle Camere Penali Italiane

OSSERVATORIO EUROPA NEWSLETTER

n. 3 - 23 SETTEMBRE 2019

<https://www.radioradicale.it/scheda/584617/la-difesa-delle-garanzie-liberali-nella-stagione-della-giustizia-euro-vittimocentrica>

L'avvocato come difensore dei diritti umani

20.09.2019, Sala Montelupo, Domagnano, Rep. di San Marino

Dalle 15.30 alle 19.00, presso la Sala Montelupo, Domagnano, Rep. di San Marino, si terrà la tavola rotonda sul tema di "L'avvocato come difensore dei diritti umani". Interverranno all'incontro di studio, l'Avv. Gilberto Felici Giudice alla Corte Europea dei Diritti dell'uomo, l'Avv. Nicola Canestrini Responsabile dell'Osservatorio Avvocati Minacciati dell'Unione delle Camere Penali Italiane e l'Avv. Federico Cappelletti Consigliere IDHAE (Institut des droits de l'homme des avocats européens).

L'evento si aprirà con i saluti del Segretario di Stato Affari Esteri, Affari Politici e Giustizia On. Nicola Renzi.

La partecipazione è gratuita, con iscrizione obbligatoria entro il 13 settembre 2019.

Dà inoltre diritto all'acquisizione dei crediti formativi: <https://www.camerapenale.sm/tavola-rotonda-sul-tema-lavvocato-come-difensore-dei-diritti-umani/>

Lezioni di tutela internazionale dei diritti umani

27.09.2019, Sala Giovanni Morelli, Palazzo Malcanton Marcorà, Dorsoduro 3484/D, Venezia

Il Dipartimento di Economia dell'Università Ca' Foscari Venezia, in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Venezia, ha il piacere di presentare il volume edito dal Prof. Pietro Pustorino, della Luiss Guido Carli, Roma, dal titolo "Lezioni di tutela internazionale dei diritti umani". All'incontro interverranno anche l'Avv. Giuseppe Sacco, Presidente Consiglio Ordine Avvocati Venezia, il Prof. Fabrizio Marrella, Università Ca' Foscari Venezia, la Dott.ssa Sara De Vido, Università Ca' Foscari Venezia, la Dott.ssa Arianna Vettorel, Università Ca' Foscari Venezia, l'Avv. Federico Cappelletti, Consiglio Ordine Avvocati Venezia, l'Avv. Tiziana Ceschin, Consiglio Ordine Avvocati Venezia.

L'evento dà diritto a 3 crediti formativi: <https://www.ffbve.it/locandine/pres%20libro%20pustorino%202019-09-compresso.pdf>

Il reato di tortura nello spazio giuridico italiano europeo e internazionale. Profili sostanziali e processuali

1.10.2019, Milano, Istituto Zaccaria, Via della Commenda, 5

Il prossimo 1° ottobre, si terrà a Milano, presso l'Aula Magna dell'Istituto Zaccaria, via della Commenda, 5, dalle ore 14.00 alle 18.00, un convegno di studi dal titolo "Il reato di tortura nello spazio giuridico italiano europeo e internazionale. Profili sostanziali e processuali". L'evento è organizzato dal Movimento Forense Milano ed è visibile sul sito www.movimentoforense.it.



Unione delle Camere Penali Italiane

OSSERVATORIO EUROPA NEWSLETTER

n. 3 - 23 SETTEMBRE 2019

Legalità e Giustizia

23-24.01.2020, Roma

In occasione del convegno “Legalità e Giustizia”, che si terrà il 23 e il 24 gennaio 2020 presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università Roma Tre, si ricorda che il 30 settembre scade il termine per l’invio di contributi teorici ed empirici, a esso destinati, che riflettano sui concetti di legalità e giustizia. Una selezione dei contributi presentati verrà successivamente pubblicata in un numero speciale della rivista di Studi sulla questione criminale, che insieme al CRS, è promotrice dell’iniziativa. Per la partecipazione: <https://www.centroriformastato.it/convegno-legalita-e-giustizia-call-for-abstracts-4/>

NOVITÀ LEGISLATIVE

In materia di cooperazione giudiziaria

Con la legge n. 88 del 4 luglio 2019, l’Italia ha ratificato e dato esecuzione: (i) al secondo Protocollo addizionale alla Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale, adottato a Strasburgo, l’8 novembre 2001; (ii) al terzo Protocollo addizionale alla Convenzione europea di estradizione, adottato a Strasburgo, il 10 novembre 2010, e (iii) al quarto Protocollo della medesima Convenzione, adottato a Vienna, il 20 settembre 2012.

Tra le novità più significative del secondo Protocollo, va sicuramente segnalata l’estensione dell’applicazione alle persone giuridiche, con l’impossibilità per un Paese parte di rifiutare l’assistenza per il solo fatto che lo Stato non ammette la responsabilità penale delle persone giuridiche.

Con riguardo al terzo Protocollo, poi, la semplificazione delle procedure prevede la possibilità di presentare una domanda di arresto nei confronti di un individuo ricercato, senza che tale istanza sia subordinata alla richiesta formale di estradizione.

Infine, con riferimento al quarto Protocollo, si prevedono ulteriori misure per agevolare e snellire la procedura complessiva di estradizioni in determinati casi. Per la visione del documento, [clicca qui](#).

Rettifica del regolamento delegato (UE) 2016/957 della commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del parlamento europeo e del consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sui dispositivi, sistemi e procedure adeguati e sui modelli di notifica da utilizzare per prevenire, individuare e segnalare le pratiche abusive e gli ordini o le operazioni sospetti

Per una visione del documento ufficiale, [clicca qui](#).



Unione delle Camere Penali Italiane

OSSERVATORIO EUROPA NEWSLETTER

n. 3 - 23 SETTEMBRE 2019

Decisione dell'Ufficio di Presidenza del Parlamento europeo del 17 giugno 2019 sulle norme di attuazione relative al regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni, degli organi e degli organismi dell'unione e sulla libera circolazione di tali dati, e che abroga il regolamento (CE) n. 45/2001 e la decisione n. 1247/2002/CE

La Decisione della Presidenza del Parlamento europeo stabilisce le norme generali di attuazione del Regolamento (UE) 2018/1725 in seno al Parlamento europeo, e, in particolare, ai sensi dell'art. 1: (a) attua le disposizioni del regolamento (UE) 2018/1725 relativamente alle funzioni, agli obblighi e alle competenze del responsabile della protezione dei dati; (b) stabilisce norme dettagliate che consentono all'interessato di esercitare i propri diritti; (c) stabilisce le norme interne che consentono al Parlamento europeo di applicare eccezioni, deroghe o limitazioni per quanto riguarda i diritti degli interessati a norma, in particolare, dell'articolo 25 del regolamento (UE) 2018/1725. Per consultare il documento, [clicca qui](#).

Regolamento (UE) 2019/1240 del parlamento europeo e del consiglio del 20 giugno 2019 relativo alla creazione di una rete di funzionari di collegamento incaricati dell'immigrazione (rifusione)

Basandosi sul regolamento (CE) n. 377/2004, il Regolamento (UE) n. 2019/1240 mira a far sì che i funzionari di collegamento incaricati dell'immigrazione possano contribuire meglio al funzionamento di una rete europea di funzionari di collegamento incaricati dell'immigrazione, in primo luogo mediante l'istituzione di un meccanismo attraverso il quale gli Stati membri, la Commissione e le agenzie dell'Unione possano coordinare in modo più sistematico i compiti e ruoli dei funzionari di collegamento impiegati in paesi terzi. Per una visione completa del documento: [clicca qui](#).

Legge 19 luglio 2019, n. 66 ratifica ed esecuzione della convenzione relativa all'estradizione tra gli stati membri dell'unione europea, con allegato, fatta a Dublino il 27 settembre 1996

La Convenzione in oggetto è intesa a completare le disposizioni a facilitare l'applicazione tra gli Stati membri dell'Unione Europea. Per la visione del documento ratificato, [clicca qui](#)

GIURISPRUDENZA

L'indépendance des juges et de la justice menacée



Unione delle Camere Penali Italiane

OSSERVATORIO EUROPA NEWSLETTER

n. 3 - 23 SETTEMBRE 2019

Il 3 settembre 2019, la Commissaria per i diritti umani del Consiglio d'Europa, Dunja Mijatović, ha rilasciato delle importanti dichiarazioni con riferimento all'indipendenza dei giudici e le minacce alla giustizia, riferendosi, in particolar modo, alla situazione dell'Ungheria, della Polonia, della Romania e della Turchia.

Per consultare il documento in lingua francese, [clicca qui](#).

Guida pratica sulla ricevibilità dei ricorsi alla Corte europea dei diritti dell'uomo, aggiornata al 30 aprile 2019

Per ora la Guida è consultabile unicamente nella lingua inglese: [clicca qui](#). Giunta ormai alla IV edizione, la Guida dovrebbe agevolare la corretta presentazione dei ricorsi dal punto di vista formale, per il superamento della ricevibilità.

Corte europea dei diritti dell'uomo, 25 giugno 2019 (dep. 18 luglio 2019), *Zu Guttenberg c. Germania*, ric. n. 14047/16

Nel caso, *Zu Guttenberg c. Germania*, la Corte di Strasburgo si occupa del tema della privacy (violazione della sfera privata e familiare di cui all'art. 8 CEDU), in relazione ad un personaggio pubblico, in particolare, un parlamentare. Il ricorrente si lamentava di aver subito una violazione della propria privacy per la pubblicazione su di una rivista di informazioni personale, relative alle proprie abitazioni. La Corte, dopo aver effettuato un

bilanciamento di interessi tra la sfera privata e quella pubblica, del diritto di informazione e critica da parte della stampa, ha concluso per la non violazione dei diritti soggettivi del ricorrente. Per la visione della decisione, [clicca qui](#).

Corte europea dei diritti dell'uomo, 5 settembre 2019, *Rizzotto c. Italia* (n. 2), ric. n. 20983/12

Con il caso *Rizzotto c. Italia* (n. 2), la Corte di Strasburgo torna ad occuparsi sulla *pre-trial detention* e sulla legittimità della stessa. In particolar modo, il caso di specie ha consentito l'esame della disciplina del riesame avverso misura della custodia cautelare in carcere: il ricorrente, infatti, al momento dell'emissione dell'ordine di custodia cautelare in carcere era residente all'estero (in Florida); non aveva, quindi, avuto modo né di essere a conoscenza del procedimento, né tanto meno di essere presente. Il procedimento cautelare infatti viene gestito interamente dall'avvocato d'ufficio, il quale impugna il provvedimento e si vede rigettare l'istanza di riesame. Successivamente, il ricorrente viene arrestato nel territorio italiano, a Palermo e viene, pertanto, tradotto in carcere (in funzione dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa e divenuta esecutiva): in quell'occasione, nominato un difensore di fiducia, si vede rigettare la propria istanza di riesame, perché dichiarata inammissibile, essendo la stessa già stata giudicata. Al di là



Unione delle Camere Penali Italiane

OSSERVATORIO EUROPA NEWSLETTER

n. 3 - 23 SETTEMBRE 2019

dei profili interni, ciò che rileva è la decisione della Corte di Strasburgo: secondo i giudici, al ricorrente era stata negata la possibilità di difendersi, di essere ascoltato con un mezzo di impugnazione adeguato, secondo i canoni dell'art. 5, § 4 Cedu. Per consultare la decisione, [clicca qui](#).

DOTTRINA

La legittima difesa dei migranti e l'illegittimità dei respingimenti verso la Libia (caso Vos-Thalassa), nota di Luca Masera, in *Dir. pen. cont.*, 29 giugno 2019
GIP di Trapani, sent. 23 maggio 2019 (dep. 3 giugno 2019), Giud. Grillo

1. La sentenza qui allegata definisce, in sede di giudizio abbreviato, la nota vicenda dei migranti che nel luglio 2018 si erano opposti con la minaccia dell'uso della forza al loro rimpatrio in Libia da parte della nave commerciale italiana che li aveva soccorsi, costringendo il capitano della stessa ad invertire la rotta e condurli verso le coste italiane. Il Tribunale ha riconosciuto in capo ai due migranti individuati dalla pubblica accusa come capi della ribellione – e in tale veste chiamati a rispondere in concorso dei reati aggravati di violenza o minaccia e resistenza a pubblico ufficiale (artt. 336, 337 e 339 c.p.) e di favoreggiamento aggravato dell'immigrazione irregolare (art. 12 co. 3 d.lgs. 286/1998) – la causa di giustificazione della legittima difesa.

Di seguito ripercorreremo in modo puntuale gli snodi argomentativi di tale importante decisione, e svolgeremo poi qualche riflessione in ordine alla valenza generale delle affermazioni ivi contenute.

[Continua a leggere ...](#)

Violenza pubblica potenzialmente letale e diritto alla vita ex art. 2 CEDU: a proposito dell'art. 53 c.p. "convenzionalmente riletto"

Nota di Gianfranco Martiello, in *Discrimen*, 15 luglio 2019. Per la visione del contributo, in formato pdf, [clicca qui](#).

Il ne bis in idem "preso sul serio": la corte edu sulla illegittimità del doppio binario francese in materia di abusi di mercato (e i possibili riflessi nell'ordinamento italiano), nota di Marco Scoletta, in *Dir. pen. cont.*, 17 giugno 2019

Corte europea dei diritti dell'uomo, 6 giugno 2019, *Nodet c. Francia*, ric. n. 47342/14

1. Una nuova sentenza della Corte Europea, pronunciata contro la Francia, in tema di ne bis in idem e manipolazione del mercato, riapre – anche nel nostro ordinamento giuridico – il problematico tema dei limiti di legittimità dei sistemi punitivi a doppio binario cumulativo. È opportuno ripercorre brevemente i termini della vicenda giudiziaria in esame, evidenziandone anche la scansione temporale, al fine di poter meglio decifrare la portata e le possibili



Unione delle Camere Penali Italiane

OSSERVATORIO EUROPA NEWSLETTER

n. 3 - 23 SETTEMBRE 2019

implicazioni interne della decisione della Corte di Strasburgo.

Nel dicembre del 2007 il signor Nodet, analista finanziario, veniva condannato dall'AMF – l'autorità francese di controllo dei mercati finanziari (analoga alla nostra Consob) – al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria pari a 250.000 euro, in quanto giudicato colpevole per fatti di manipolazione del mercato commessi attraverso una serie di operazioni di trading realizzate nei primi mesi del 2006 (che avevano portato ad un artificioso e consistente incremento del valore dei titoli di una società quotata); il procedimento amministrativo, a seguito dei diversi gradi di giudizio, si chiudeva definitivamente nel novembre 2009, con la conferma della condanna da parte della Corte di Cassazione. Nel frattempo, su segnalazione della stessa AMF, aveva preso avvio un procedimento penale per manipolazione del mercato, fondato sugli stessi fatti, che aveva portato, nel 2009, alla condanna alla pena di 8 mesi di detenzione; anche tale condanna era stata confermata nel giudizio di appello (che aveva ridotto la pena a 3 mesi di detenzione) e definitivamente confermata, nel gennaio 2014, dalla Corte di Cassazione.

[Continua a leggere ...](#)

Sulla saga Viola c. Italia (n. 2), in attesa della Corte costituzionale ...

L'ergastolo ostativo non supera l'esame a Strasburgo (A proposito della sentenza

Viola v. Italia n. 2), di Davide Galliani e Andrea Pugiotto, in *Rivista AIC*, 6 agosto 2019. Per visionare il file in pdf, [clicca qui](#).

Le declinazioni della tutela dei diritti fondamentali dei detenuti nel dialogo tra le Corti: da Viola c. Italia all'attesa della Corte costituzionale, di Veronica Manca, in *Archivio penale*, 24 luglio 2019. Per visionare il contributo, [clicca qui](#).